

quel punto Acheo, zio del re, lo aveva servito collo zelo ed il disinteressamento più distinto. Avendo fatto rientrare sotto il potere di suo nipote le province invase da Attalo re di Pergamo, n'era stato nominato governatore. Ma Ermi-
 as col suo violento procedere verso di lui, l'avea costretto per propria salvezza a ribellarsi e prendere il titolo di re d'Asia. Antioco, occupato allora del progetto di rivendicare le province, cui il re d'Egitto Tolommeo Filopatore avea occupato nella Siria, credette dover ad altro tempo riserbar ciò che riguardava l'assoggettamento dello zio. Avendo perciò diretto contro coteste province tutte le sue forze, prese d'assalto Seleucia, e penetrò nella Ceesiria ove Teodoto, che n'era governatore, gli rimise le città di Tolomaide e di Tiro, di cui egli erasi fatto padrone. Le ostilità ch'erano state sospese da una tregua di quattro mesi ricominciarono con nuovo furore allo spirar di questo termine. I due re vennero a battaglia presso Gaza in Rafia, ove Antioco fu sconfitto con considerevole perdita l'anno 217 avanti l'era volgare.

216. Di ritorno in Siria dopo aver abbandonate le sue conquiste in preda al vincitore, dispone ogni cosa per marciar contra Acheo. Entrato nell'Asia minore fa lega con Attalo re di Pergamo, e stringe talmente Acheo che l'obbliga a chiudersi in Sardi (215). Questo ribelle dopo un anno di assedio chiusosi nella cittadella, vi si difendeva valorosamente, quando tradito da due Cretesi cadde nelle mani di Antioco, che gli fece troncargli il capo.

214. Le perdite che avea fatte Antioco, e quelle di cui era minacciato in Oriente, divennero allora l'oggetto della sua attenzione. Tiridate, figlio di Arsace I. re de' Parti, s'era fatto padrone della Media, ch'era il più possente reame dell'alta Asia sì per la sua estensione che per le sue ricchezze. Antioco riunite tutte le sue milizie per rivendicarla, venne a capo di scacciarne i Parti malgrado gli sforzi fatti da Tiridate onde mantenersi. Passò poscia nell'Ircania, che tutta intera ridusse alle sue leggi; ma egli avea a fare con un nemico che trovava nel suo genio degli espedienti per riaversi delle sue perdite. Antioco dopo avergli dato diverse battaglie, vedendo che la guerra traevasi in lungo senz'assicurargli niun decisivo successo,